

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Riccia. Dopo il successo ottenuto a Campobasso, Isernia e Termoli, l'evento sarà riproposto domani in paese **'Protezione civile on tour', tappa a Riccia**

Il presidente Iorio: occorre una rete regionale efficace e all'altezza dei tempi

di Maria Saveria Reale
Continua nel Molise l'iniziativa "Protezione Civile On Tour 2007- Protagonisti insieme".

Dopo il successo della manifestazione a Campobasso, ad Isernia e a Termoli, l'evento sarà riproposto domani nell'area del Fortore.

Tra entusiasmi e curiosità la Colonna Mobile molisana della Protezione Civile effettuerà nel comune di Riccia la simulazione di un'emergenza, a partire dalle ore 10, presso il vecchio campo sportivo.

L'iniziativa consiste in una dimostrazione pratica di pronto intervento che coinvolgerà non solo i cittadini ma anche gli alunni delle locali scuole. Sono previste esercitazioni come il montaggio del campo base da parte delle associazioni componenti la Colonna Mobile, l'evacuazione di un locale, il recupero e il trasporto di eventuali feriti presso le strutture di primo soccorso con re-



lativa visita medica e la ricerca di sopravvissuti sotto le macerie e in superficie. Una prova importante su come affrontare gli eventi calamitosi.

Gli appuntamenti successivi vedranno il coinvolgimento del comune di Agnone e di San Giuliano di Puglia.

L'iniziativa è stata fortemente voluta ed incoraggiata

dal presidente della giunta, Michele Iorio, nella consapevolezza dell'importanza che sempre più sta assumendo la cultura solidaristica e dell'emergenza.

Rivolgendo l'invito ai sindaci dei comuni del Fortore affinché prendano parte alla manifestazione, Iorio ha sottolineato che: "Il progetto si

prefigge l'obiettivo di informare, sensibilizzare e coinvolgere i cittadini, gli studenti, gli amministratori locali, il mondo istituzionale, su quanto si sta realizzando e si realizzerà in Molise in tema di Protezione Civile.

E' necessario - ha spiegato ancora il presidente - che le istituzioni, le associazioni e i gruppi di Volontariato, insieme ai singoli cittadini, si sentano responsabili nel dare il proprio contributo costruttivo alla realizzazione di una rete regionale di Protezione Civile moderna, efficace e all'altezza dei tempi".

Cresce in misura sempre più crescente l'attenzione che la Regione Molise e le comunità molisane riservano alle problematiche dell'emergenza.

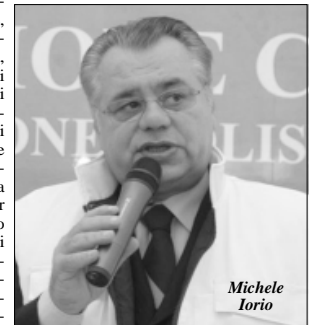
Il tragico evento di San Giuliano ha rappresentato un importante monito per il futuro ad aprirsi verso politiche di soccorso rivolte alla creazione di centri per la Protezione civile che assicurino maggiore sicurezza sul territorio in caso di calamità e pericolo.

Molte comunità molisane, profondamente provate dal sisma del 2002, hanno avuto la

possibilità di conoscere e valutare, oltre la grande solidarietà collettiva, anche il grado di preparazione di gruppi di volontari che sono accorsi in quel frangente da tutta l'Italia, abbandonando la propria casa per correre in aiuto delle popolazioni colpite dal terremoto. E' stato possibile così verificare la professionalità

dei numerosi operatori, inseriti in strutture di Protezione Civile delle varie regioni italiane molto articolate e ben organizzate.

Per una migliore crescita della Colonna Mobile molisana sarebbe opportuno confrontarsi sistematicamente con queste realtà che sono molto più avanti della nostra in questo campo.



Michele Iorio

Campolieto. Arrampicata sugli alberi per adulti e ragazzi **Tree climbing in pineta**

A breve l'inaugurazione del parco divertimenti

Il tree climbing sbarca a Campolieto.

A breve verrà inaugurato a Campolieto, nella spaziosa, accogliente e panoramica Pineta 69, un parco divertimento unico nel Molise e forse nel centro-sud, uno sport per adulti e ragazzi che consiste in una serie di passaggi da pino a pino, in assoluta sicurezza e a circa 10 mt. di altezza da terra.

Le strutture sottese tra pino e pino ad altezza variabile tra 3 e 10 metri permetteranno, ai ragazzi e agli adulti che vorranno cimentarsi nei numerosi passaggi, di vivere in totale sicurezza, momenti e sensazioni indimenticabili.

L'allestimento dei percorsi (tracciati aerei) è realizzato nel più assoluto rispetto delle piante e dell'ambiente circostante e in osservanza dei migliori protocolli di sicurezza europei. Su ogni albero facente parte del circuito è allestita una piattaforma in legno che oltre a marcare naturalmente inizio e fine di ogni singola prova di abilità, consente di riposarsi prima di rituffarsi in una nuova prova e raggiungere la successiva piattaforma.

I percorsi di abilità, 10 passaggi nel percorso per ragazzi e 12 in quello per adulti, sono eseguibili da tutti, l'unica discriminante è rappresentata dalla statura (l'altezza del ragazzo) che non

deve essere inferiore a 120cm.

"La nostra proposta del Tree Adventure Park - dichiara il sindaco Rodolfo Mariano - nasce da una filosofia ben precisa: incoraggiare la gente ad apprendere attraverso emozioni semplici, immediate, genuine, legate all'ambiente naturale e basandosi sulle proprie capacità dinamiche. La Pineta 69 verrà dotata di acqua, luce, servizi igienici e di strutture riservate per picnic e dispensa di bevande. È previsto anche uno spazio di accoglienza per camperisti. Vi attendiamo numerosi dall'8 di luglio in poi; non prima, perché potreste ostacolare e ritardare i lavori in corso."

Previsti dieci passaggi per i ragazzi e dodici per gli adulti



La pineta di Campolieto

Jelsi. L'album dal titolo 'Messère vòglie chentà' **I canti jelsesi volano in Canada** **Domenica la presentazione del cd**

"Messère vòglie chentà" è il titolo di un prezioso album che raccoglie i canti più belli e significativi della tradizione jelsese.

Un album che nasce dal desiderio e dalla felice esperienza musicale ed artistica di un gruppo di musicisti che intende ridare valore al canto dialettale d'autore a Jelsi, ai suoi autori e poeti: Domenico Petruccioli, Luigi Bifulchi e Luigi Padulo.

La passione contenuta nei testi e nell'articolazione delle frasi musicali fa di quest'album una raccolta di grande valore culturale e sociale: non solo come ricordo di un passato che fu ma anche come mezzo di formazione culturale delle nuove generazioni.

Il cd sarà presentato a Montreal (Canada) il 13 maggio prossimo, in occasione della festa della mamma, nel corso di una serata organizzata dall'Associazione Jelsese di Montreal. Alla comunità jelsese verrà presentato invece in estate.

Domenico Petruccioli pescatore, Luigi Bifulchi falegname, Luigi Padulo non-vedente: senza sapere di Walter Benjamin, nella lingua tagliata del loro dialetto e nei canti, hanno raccontato i sogni e la vita di una comunità rurale, violata nella sua cultura musicale dalla sovrastante società industriale.

Dalle difficoltà esistenziali e dalle angustie della storia, tentavano di ricostruire il "paesaggio sonoro" di un mondo privo, per tanto tempo, di cultura e storia

scritta. La dimensione orale, dialettale, comunitaria, in cui erano immersi, aveva scavato solchi profondi nel loro animo.

Gli autori, in sintonia ignara con il grande musicista e ricercatore canadese R. Murray Schaffer, percepivano la "schizofonia", la dissociazione dei suoni dal loro contesto originale e originante. La frattura tra la musica delle canzonette e la propria identità sonora.

Pochi gli strumenti disponibili ma straordinaria la loro sensibilità naïf nell'avvertire lo sconquasso, i tagli, le cicatrici, l'ablazione delle "impronte sonore" che la rivoluzione industriale stava provocando nelle campagne e in luoghi remoti della montagna italiana, come in Jelsi.

Una civiltà contadino-artigianale vinta ma non sconfitta. Un mondo piccolo ma non minore a cui questo album, di musicisti formidabili e cantanti splendidi, ha ridato dignità e grandezza non misurabili.

La coscienza ritrovata della rilevanza della civiltà rurale e delle proprie tradizioni ha trovato forma ed espressione nei saperi solidi e nella passione di tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione di questo album, un vero atto d'amore verso la propria gente e la propria storia.

Questo album deve molto alla infaticabile musicista Giampiera Di Vico che tenacemente ha proposto e voluto questo lavoro.

Una veduta panoramica di Jelsi



La raccolta destinata all'associazione degli emigrati fortorini di Montreal